



Iscrizione tribunale di TN  
n. 913 del 05/06/1996

Dicembre 2018

# CAMPODENNO **NOTIZIE**





Il notiziario è consultabile  
anche sul sito del Comune  
[www.comune.campoddenno.tn.it](http://www.comune.campoddenno.tn.it)

Se volete inviare  
delle lettere o delle proposte  
potete depositarle presso  
la segreteria comunale

## SOMMARIO

### Dal Sindaco

Saluto del sindaco **pag. 3**

### Opere pubbliche

Il punto sui lavori pubblici **pag. 4**

Castel Belasi **pag. 11**

### Servizi

Progetto "Il Lavoro" **pag. 12**

Campoddenno Comune  
cardioprotetto **pag. 12**

Cosmos, nuovo canale  
di comunicazione **pag. 13**

Autolettura 2018 e orari trasporti **pag. 14**

### Dalle Associazioni

Circolo Anziani **pag. 15**

Pro Loco **pag. 16**

# CAMPODENNO NOTIZIE

Campoddenno notizie  
**Dicembre 2018**

Direttore responsabile:  
**Fabrizio Brida**

Hanno collaborato:  
**Nadia Bertagnolli**  
**Afra Bertol**  
**Gianluca Bertolas**  
**Arianna Busetti**  
**Cristian Cattani**  
**Selene Cattani**  
**Suor M.Dulcis**  
**Attilio Emanuelli**  
**Oscar Pedò**  
**don Alessio Pellegrin**  
**Igor Portolan**  
**Aldo Zanoni**  
**Gabriele Zanotti**

Foto:  
**Sergio Zanotti**

Stampa:  
**Litografica Editrice**  
**Saturnia s.n.c.**

Amici del Madagascar **pag. 18**

Vigili del Fuoco **pag. 20**

### Cultura

Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo **pag. 21**

Vescovo Lauro a Quetta  
e a Campoddenno **pag. 22**

### Comunità

Suor M.Dulcis **pag. 24**

Festa dei diciottenni:  
7 x 7 ComunInsieme **pag. 25**

Scuola dell'infanzia **pag. 26**

### Frammenti di storia

1918-2018, 100 anni  
dallo scoppio della pace **pag. 28**

Notizie storiche della nostra comunità **pag. 30**

■ *dal Sindaco*

Cari concittadini,  
in questo ultimo scorcio dell'anno mi trovo come di consueto a rivolgervi un cordiale saluto.

L'anno 2018 è stato denso di eventi significativi che ho vissuto intensamente da sindaco della nostra comunità, alcuni anche con qualche preoccupazione. La tremenda perturbazione di fine ottobre ha messo a dura prova il territorio provinciale, causando i danni che tutti conosciamo e purtroppo anche delle vittime.

Posso affermare orgogliosamente che il nostro Comune ha risposto in maniera molto efficace, attuando il Piano di Protezione Civile che prevede la sinergia tra amministrazione e Corpo dei Vigili del Fuoco volontari.

Abbiamo avuto dei danni materiali prontamente segnalati alla Giunta Provinciale in regime di somma urgenza, ma tutto sommato i disagi sarebbero potuti essere molto maggiori.

Per questo motivo sento il dovere di stringere idealmente la mano in segno di gratitudine a tutti i Vigili del Fuoco volontari, dal primo all'ultimo.

Nel corso del nuovo anno vedremo giungere a realizzazione una grande quantità di opere pubbliche, di cui troverete ampia relazione all'interno del nostro periodico.

Anche questi traguardi sono motivo di grande orgoglio e soddisfazione per l'amministrazione comunale che ho l'onore di guidare, visto che siamo riusciti a realizzare e anche superare gli obiettivi che ci eravamo prefissati nel programma elettorale.

I cantieri sul territorio comunale provocano anche qualche disagio; me ne rendo conto e chiedo a voi concittadini di portare pazienza.

Sono sicuro che nel corso dell'anno entrante dimenticheremo i disagi e andremo a inaugurare diverse opere pubbliche, pensate per migliorare la nostra quotidianità, con grande gioia.

L'anno 2018 è stato anche carico di emozioni riguardanti la nostra storia, con diverse iniziative a livello provinciale incentrate sul Centenario dalla fine della Prima Guerra Mondiale sancita dall'armistizio del 1918.

Ci piace pensare che il vero significato di questo anniversario sia la gioia per la celebrazione dello "scoppio" della pace.

Questa è stata infatti la chiave di lettura con cui la nostra città di Trento ha accolto in maggio la pacifica invasione degli Alpini, che da tutta Italia hanno por-



tato nella nostra terra un clima di fratellanza e riconciliazione, mostrandoci una delle più belle Adunate Nazionali Alpine che si possano ricordare.

Pace, fratellanza e solidarietà sono i sentimenti che ho avvertito più forti mentre sfilavo assieme ad altri colleghi sindaci per le vie di Trento con il simbolo del nostro Comune.

Dal punto di vista degli eventi, ho assistito anche quest'anno a un gran numero di iniziative che hanno visto protagonista la nostra comunità. Questo è un segnale molto positivo, che testimonia grande vitalità ma soprattutto l'impegno di tante persone che a titolo di volontariato rendono particolarmente attivo il mondo dell'associazionismo comunale. Ringrazio vivamente la Pro Loco Castel Belasi di Campodenno e tutte le associazioni che mi rendono orgoglioso di essere primo cittadino del nostro Comune.

A tutti voi, cittadini di Campodenno, e alle vostre famiglie giungano i più sinceri auguri di Buon Natale e di un sereno Anno Nuovo.

Il sindaco  
**Daniele Biada**

■ *Opere pubbliche*

## FACCIAMO IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE

di *Daniele Biada*

Il 2018 è stato caratterizzato dalla presenza sul territorio comunale di molti lavori pubblici, che hanno anche creato qualche disagio alla popolazione.

Il cantiere più impattante dal punto di vista economico è quello relativo al restauro di Castel Belasi, per un importo di 2.200.000 euro, somma leggermente inferiore a quella dei cantieri in corso nella sola frazione di Campodenno.

Di seguito si elencano sinteticamente alcuni interventi conclusi nel corso del 2018 e in programma per il 2019.

### EDIFICI COMUNALI

#### **Piazza S. Barbara a Campodenno**

Nell'estate scorsa sono iniziati i lavori di riqualificazione di piazza S. Barbara. Dopo la demolizione della canonica sono stati effettuati gli scavi per realizzare il parcheggio seminterrato che ospiterà 18 posti auto. Oltre al parcheggio, sullo stesso piano di Via S. Barbara nella parte verso il municipio, verrà realizzata una zona pedonale coperta da servizio di wifi free, dove saranno alloggiati delle panchine, le bacheche dell'albo comunale e una fontana.

Al piano superiore dell'autorimessa la piazza è raggiungibile a piedi o salendo le scale presenti nella zona pedonale, oppure seguendo l'ampio marciapiede che costeggia il fabbricato lungo il lati est e nord. Pur essendo concepita per mettere a disposizione dei censiti uno spazio pedonale con funzioni di ag-

gregazione, in caso di necessità l'area di circa 550 mq della piazza potrà essere utilizzata come parcheggio, in quanto è stata calcolata per risultare carabile con mezzi dal Corso Principale.

Per favorire gli eventi proposti dalle associazioni di volontariato e soprattutto perché possano essere organizzati nel nucleo abitato, è stata inoltre predisposta per poter ospitare comodamente il tendone del Comune.

Durante i lavori è stata apportata una variante al progetto che prevede, oltre all'abbassamento della quota della piazza di circa 40 cm per ridurre l'impatto visivo e per ristrutturare il parapetto in calcestruzzo, la realizzazione di un locale tecnico (piccolo deposito per il Comune) verso la strada provinciale e di un sito atto a ospitare in futuro la cabina di distribuzione dell'energia elettrica. A breve, infatti, la SET Distribuzione, che gestisce la rete nella nostra zona, grazie a questo intervento potrà trasferire le apparecchiature nel nuovo locale e rimuovere le fatiscenti cabine in mattoni e i vecchi pali che ospitavano diversa strumentazione. La SET Distribuzione sta già predisponendo, in collaborazione con il Comune, la posa dei cavidotti che permetteranno di eliminare i pali che reggono i cavi. La perizia di variante, che è già stata approvata dalla Commissione per il Paesaggio della Comunità di Valle e dai Servizi provinciali competenti, prevede inoltre la realizzazione di un piccolo immobile a nord ovest della proprietà comunale al posto della prevista struttura aperta.



## Opere pubbliche

Il manufatto, in stile moderno con copertura piana, potrà ospitare due studi medici con ampia sala d'aspetto e servizi igienici nella zona a nord e una sala polifunzionale di circa 35 mq a sud. A completamento della struttura è prevista la realizzazione di un servizio igienico con accesso diretto dalla piazza.

Attualmente è stata completata la struttura portante e in primavera saranno realizzate le finiture. Inizieranno poi i lavori di costruzione dell'immobile, che saranno appaltati entro fine anno.

L'importo complessivo dell'opera supera 1.100.000 euro, coperto con spazi finanziari per 780.000 euro.

### Centro Scolastico "Mario Pezzi"

Nell'inverno scorso è stato finanziato dalla Provincia un intervento di ampliamento, adeguamento antisismico, antincendio e risparmio energetico del Centro scolastico "Mario Pezzi" di Campodenno.

Il progetto per la sistemazione complessiva dell'immobile avrebbe dovuto comprendere:

- la sostituzione di tutti i serramenti;
- la realizzazione di due nuove aule per l'attività didattica attraverso la sopraelevazione della porzione sud dell'edificio;
- la messa a norma antisismica attraverso l'adeguamento del collegamento della struttura portante del tetto alle sottostanti murature, in modo tale da rispettare le previsioni normative per la nostra zona (zona sismica 4);
- la messa a norma dell'impianto antincendio attraverso la sostituzione della tubazione di adduzione dell'acqua e l'adeguamento della rete interna;
- la realizzazione di un nuovo muro di sostegno con tettoia in sostituzione della gradinata a nord del giardino della scuola materna, non utilizzata da oltre vent'anni, e la sistemazione dei posti auto a nord della scuola;
- la realizzazione del cappotto termico su tutto l'edificio.

Considerata la limitata disponibilità di risorse economiche e i tempi stretti legati alla possibilità di eseguire lavori interni alla scuola solo durante la chiusura estiva, si è deciso di posticipare a un secondo momento l'intervento di coibentazione termica e la sostituzione dei serramenti meno obsoleti. Inoltre, per sveltire la realizzazione dell'intervento, l'opera è stata suddivisa in due lotti funzionali da assegnare a due differenti imprese. Sono stati pertanto affidati i lavori di sostituzione dei serramenti più datati a una ditta specializzata nel settore, ed è stata incaricata una ditta edile di eseguire le rimanenti opere, ad esclusione del cappotto.



Durante la scorsa estate le ditte hanno lavorato con impegno e, grazie alla collaborazione dei tecnici che hanno seguito le opere, si è riusciti a effettuare tutti i lavori interni in modo da permettere la regolare apertura della scuola elementare. Alcuni lavori relativi all'ampliamento sono proseguiti anche con la presenza dei bambini.

Lo stesso non è stato possibile per la scuola materna, in quanto all'inizio di settembre i lavori erano ancora in pieno svolgimento. Si è quindi concordato con l'Ente Gestore di trasferire temporaneamente l'asilo nella sala al piano terra degli spogliatoi del campo da calcio. Inoltre, grazie alla collaborazione dei Vigili del Fuoco, si è potuto usufruire della cucina della caserma per la preparazione dei pasti. L'Ente Gestore della scuola materna ha approfittato dell'assenza dei bambini per ritinteggiare i locali con colori caldi e accoglienti e per sostituire alcuni mobili.

Su proposta dello stesso Ente Gestore, si è poi concordato di realizzare, al posto della tettoia sul giardino, un nuovo volume chiuso da destinare a sala per la psicomotricità. Non è più possibile, infatti, utilizzare a tale scopo i locali al piano seminterrato della scuola, già dati in comodato gratuito dall'asilo, poiché non rispettano la normativa antincendio.

La nuova struttura da realizzare a nord del giardino dell'asilo sarà caratterizzata da un'architettura moderna, con tetto piano e un'ampia vetrata verso sud. Sarà realizzata in primavera, grazie al contributo economico della stessa scuola materna. A completamento dell'intervento è previsto anche il rifacimento del giardino. L'importo complessivo del progetto appena realizzato è pari a 474.000 euro, finanziati all'85% dalla Provincia di Trento sul Fondo di Riserva, oltre alla quota messa a disposizione dalla scuola materna.

## Opere pubbliche

Per quanto concerne la realizzazione del cappotto termico su tutto l'immobile e la sostituzione dei rimanenti serramenti, si prevede di intervenire l'estate prossima attraverso l'utilizzo di una parte delle risorse assegnate al Comune sul Fondo Strategico Territoriale.

A fine lavori avremo una scuola a norma, funzionale ed esteticamente bella, anche se sarebbe utile dotarla della palestra.

### Caserma Vigili del Fuoco e magazzino comunale

Nel mese di ottobre la Provincia ha rilasciato le autorizzazioni relative al progetto di "Manutenzione straordinaria e adeguamento tecnico della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Campodenno".

Attualmente è in corso la stesura del progetto esecutivo che prevede:

- l'ampliamento del fabbricato per creare una sala esposizione per i mezzi storici del Corpo;
- la messa a norma attraverso lo sdoppiamento degli spogliatoi e dei servizi igienici da destinare al genere femminile;
- la riqualificazione energetica attraverso la sostituzione di alcuni serramenti e il rifacimento dell'impianto di riscaldamento;
- la realizzazione dell'impianto di rilevazione dei fumi e della rete di illuminazione di emergenza;
- la posa di un sistema di ricambio dell'aria degli spogliatoi dei Vigili;

- l'adeguamento della strumentazione della sala radio.

L'obiettivo principale dell'amministrazione è quello di realizzare un intervento che permetta di mettere a norma antisismica, ai sensi del T.U. 2008, l'edificio che per antonomasia dovrebbe essere sempre agibile. L'evento calamitoso dell'autunno scorso ha dimostrato che la caserma è un luogo indispensabile per la comunità in caso di emergenza e pertanto merita di essere funzionale e sicuro. Il progetto, finanziato sul bilancio del Comune del 2018, comporta una spesa complessiva pari a 350.000 euro con un contributo della Provincia pari a 255.000 euro. Si prevede che i lavori vengano appaltati l'estate prossima.

### VIABILITÀ, SICUREZZA E RETI DI URBANIZZAZIONE

#### Reti di urbanizzazione nel centro storico di Campodenno

Nel corso del 2018 sono stati realizzati i lavori di rifacimento delle reti di urbanizzazione nel centro storico di Campodenno, finanziati con risorse del Fondo Unico Territoriale. Con questa opera sono state sostituite lungo Via de Campi, Via degli Orti, Piazza Crosara e Piazza centrale le tubazioni dell'acquedotto, delle acque bianche e nere, dimensionate ora correttamente, e sono stati posati i passacavi per l'alloggiamento delle fibre ottiche.

Sono stati ricollegati tutti i privati alle reti di urba-



## ■ Opere pubbliche

nizzazione e risolte parecchie situazioni critiche relative a collegamenti alla rete non corretti o vetusti. Per quanto concerne l'illuminazione pubblica sono stati posati nuovi passacavi, sostituiti i cavi e installati i corpi illuminanti di nuova tecnologia a led, analoghi a quelli posti in essere nel 2017 in parte dell'abitato di Campodenno.

Dopo la stagione invernale, ad avvenuto assestamento del terreno, saranno affidati i lavori per il ripristino della pavimentazione in porfido.

La spesa complessiva dell'intervento sfiora gli 800.000 euro.

### **Marciapiede lungo la S.P. 55**

Prosegue la "Via Crucis" del Comune per realizzare il marciapiede lungo l'abitato di Campodenno.

L'opera di vitale importanza per la sicurezza dei censiti del nostro Comune è stata richiesta alla Provincia per riqualificare Corso Principale a Campodenno, ma soprattutto per garantire l'incolumità dei pedoni.

Il tratto in oggetto, dove passano, oltre agli automezzi, qualche migliaio di camion di Melinda all'anno, diventa ora la priorità per l'amministrazione.

Lungo la S.P. 55, asse che divide Campodenno in due, sono presenti moltissimi servizi pubblici: la sala polifunzionale, il punto lettura, la Cassa Rurale, la Famiglia Cooperativa e il bar. La strada è anche percorsa da tutti i bambini che si recano alla scuola materna ed elementare, o alle fermate della Trentino Trasporti che sono situate proprio lungo la via. Una di queste prevede addirittura di far scendere i pedoni sulla strada contro un muro di sostegno.

Transitano inoltre la maggior parte di residenti che si recano in chiesa, al cimitero, in Comune, all'ufficio postale, all'oratorio e al centro sportivo.

Per questo, nel lontano marzo 2012, la Giunta Provinciale aveva accolto l'istanza dell'amministrazione inserendo nel piano degli investimenti per la viabilità 2008-2013 il finanziamento dell'opera.

Per velocizzare l'iter, il Comune ha chiesto e ottenuto la delega a predisporre il progetto preliminare per la realizzazione del marciapiede dal Servizio Opere Stradali e Ferroviarie della Provincia il 28 maggio 2013.

In soli due mesi il Comune ha consegnato l'elaborato, approvato dal Consiglio comunale, che prevedeva la realizzazione del marciapiede lungo la strada provinciale su tutto il tratto abitato.

Considerate le difficoltà della Provincia a finanziare l'intera opera, nella primavera del 2017, dopo pa-

recchi incontri, è stato concordato di sviluppare il progetto definitivo tra Piazza S. Barbara e l'incrocio con Via S. Pancrazio e un tratto sul lato opposto del parcheggio della Casa Rurale fino alla fermata della Trentino Trasporti sulla S.P. 67. Il tratto lungo Via S. Barbara e il municipio è infatti previsto dal progetto di riqualificazione della piazza e sarà realizzato la prossima primavera.

Nell'autunno del 2017, per accelerare i tempi, l'amministrazione comunale ha incontrato i privati interessati dagli espropri e ha concordato la sottoscrizione di un atto che evitava la pubblicazione del progetto per l'avvio del procedimento e di rinuncia a osservazioni in merito allo stesso.

La documentazione è stata inviata alla Provincia il 27 novembre 2017 per dar modo ai tecnici di stimare il costo degli espropri e valutare il rimborso di eventuali danni. Il progetto definitivo è stato approvato dalla "Conferenza dei servizi decisoria" il 14 marzo 2018 con alcune prescrizioni che comportano un leggero aumento della spesa.

Da allora il Comune è ancora in attesa della convenzione per la stesura del progetto esecutivo, ultima breve fase che precede l'appalto dei lavori, in fase di definizione da parte dei tecnici incaricati.

L'auspicio è che la Provincia riesca ad appaltare l'opera, il cui importo si aggira intorno agli 850.000 euro, in tempi ragionevoli.

### **Incrocio S.P. 67 con Via Salvez**

L'allargamento dell'accesso a Via Salvez dalla S.P. 67 a Campodenno doveva essere eseguito dalla società Anaune Sviluppo, secondo quanto previsto dalla concessione edilizia rilasciata dal Comune per realizzare la lottizzazione dell'area a monte della strada provinciale lungo Via del Giaz. Per quest'opera era stata depositata una cauzione e i lavori sarebbero dovuti iniziare entro il 30 giugno 2011.

Considerato che i lavori non sono iniziati entro i termini previsti dalla convenzione che regolava i rapporti tra la società e il Comune, nel 2013 il Consiglio comunale ha dichiarato decaduto il Piano di lottizzazione sulle pp. ff. 704/, 7042, 705, 706/2, e p. ed. 96 in C.C. di Campodenno per inadempimenti contrattuali.

Assieme alla lottizzazione è svanita anche la possibilità di vedere realizzato l'ampliamento dell'incrocio. Nel corso del 2013 l'amministrazione comunale, considerando indispensabile rivedere la viabilità interna all'abitato nel suo complesso, ha chiesto al

## Opere pubbliche

Servizio Strade della Provincia di finanziare, insieme al marciapiede lungo la S.P. 55, anche l'incrocio con via Salvez.

Considerata la necessità di ulteriori risorse economiche, la Provincia ha riferito di non riuscire a coprire la spesa per l'intero lavoro proposto e ha indicato di sviluppare solo il progetto relativo alla realizzazione del marciapiede.

L'incrocio, che si innesta con la S.P. 67 "del Lovernatico" e la confluenza con la S.P.55 "di Campodenno" che serve la parte alta dell'abitato, è stretto, poco agevole e pericoloso soprattutto in inverno.

Riveste tra l'altro carattere di sovracomunalità per i seguenti motivi:

- il campo sportivo è gestito dall'Unione Sportiva Bassa Anaunia con sede a Denno e viene utilizzato in inverno anche da altre squadre locali, essendo il manto in materiale sintetico;
- la piazzola Hems per i 5 Comuni che costituiscono il territorio della Bassa Valle di Non garantisce l'atterraggio notturno dell'elisoccorso in sicurezza;
- nella zona si trovano il magazzino comunale e la caserma dei VVFF, che in caso di emergenza funge anche da Centro Operativo Comunale come previsto dal Piano di Protezione Civile comunale;
- lì c'è anche il serbatoio dell'acquedotto comunale dei paesi di Campodenno, Termon, Quetta, Dercolo e Cressino, oltre al Dolomiti di Brenta Bike, anello ciclo/pedonale molto frequentato.

Questo chiarisce senza dubbio alcuno l'importanza sovracomunale di via Salvez e di conseguenza dell'incrocio per cui nel settembre scorso è stato chiesto un contributo di 150.000 euro alla Provincia a valere sul Fondo di Sviluppo Locale.

Nel mese di ottobre è giunta la risposta del presidente Ugo Rossi che ha ritenuto ammissibile al finanziamento l'intervento. Nel corso del 2019 sarà effettuata la progettazione dell'opera.

## RIQUALIFICAZIONI E RECUPERI AMBIENTALI

### Area Castel Belasi e Dolomiti di Brenta Bike

Per quanto riguarda i lavori del verde, anche quest'anno sono stati effettuati parecchi interventi di riqualificazione.

Grazie alla riconferma del progetto del BIM abbiamo potuto assumere insieme al Comune di Sporminore due operai stagionali, remunerati con risorse economiche dei Comuni congelate in passato. Tra le opere che meritano di essere citate c'è la

sistemazione di cunette storiche lungo il Dolomiti di Brenta Bike e la pulizia da cespugli e riqualificazione delle aree circostanti a Castel Belasi.

Su richiesta dell'amministrazione, il Parco Naturale Adamello Brenta ha sistemato il fondo in alcuni tratti del Dolomiti di Brenta Bike, ha ripristinato alcuni sentieri su proprietà delle Asuc e ha effettuato delle manutenzioni ordinarie sulle strade forestali.

## PARCO GIOCHI

Dopo la riqualificazione del parco giochi in località Salvez a Campodenno, nel mese di giugno è stato inaugurato, alla presenza dei bambini della scuola materna, il parco giochi di Campodenno in Via le Ville. Il piccolo parco, oltre a ospitare dei giochi, dei gruppi arredo e una colonnina per la ricarica di biciclette elettriche, è stato arricchito con la posa di una casetta realizzata dai genitori dei bambini dell'asilo per aderire al progetto "Little Free Library" (ovvero "Piccola libreria libera").

Il progetto, proposto dalla Federazione Provinciale delle Scuole Materne e seguito dalle maestre, rappresenta un modo simpatico per favorire i punti di aggregazione, far vivere i parchi e coinvolgere i più piccoli.

Considerata l'importanza proprio dei punti di aggregazione, l'amministrazione, grazie anche alla collaborazione del BIM dell'Adige, ha recentemente realizzato un nuovo piccolo parco giochi a Cressino, nell'area di proprietà del demanio della Provincia di Trento-Ramo acque.



## Opere pubbliche

### COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Nel corso del 2018 abbiamo beneficiato di collaborazioni con molti soggetti esterni all'amministrazione:

- purtroppo dall'inizio del 2018 Trentino Network non dispone più di risorse economiche atte a sostenere la predisposizione delle tubazioni idonee ad alloggiare le fibre ottiche. Ciò nonostante il Comune sta posando i passacavi ogni qualvolta effettua scavi. All'inizio dell'anno Infratel Italia S.p.a. ha indetto un bando di gara per progettare, realizzare e gestire la rete della banda ultra-larga in alcune zone d'Italia incluso il Trentino. Ad aggiudicarsi l'opera nella nostra provincia è stata Open Fiber S.p.a. con sede a Milano. Poiché il nostro Comune ha aderito immediatamente all'iniziativa, la ditta aggiudicataria ha già contattato formalmente gli uffici comunali per visionare la mappatura delle reti di urbanizzazione. Pur non conoscendo i tempi necessari per poter disporre del servizio, si confida di poter usufruire di una rete internet veloce in tempi relativamente brevi.
- il Parco Adamello Brenta ha curato la manutenzione di alcuni sentieri di montagna e delle aree limitrofe alle malghe di proprietà delle Asuc. Ha inoltre messo a disposizione a prezzo di costo alcuni gruppi arredo e canalette stradali da posare sulle strade forestali e ripristinato la percorribilità del Dolomiti di Brenta Bike, danneggiato in varie zone delle piogge dell'ottobre scorso. Recentemente il Parco ha inoltre posato sette bacheche nelle nostre frazioni che indicano percorsi pedonali di varie difficoltà, studiati e realizzati grazie anche alla collaborazione con la Comunità di Valle;
- prosegue il monitoraggio dell'abitato di Campoddenno, di Castel Belasi, della ex scuola di Termon e della zona a monte della ex discarica di rifiuti solidi urbani di Lover a cura del Servizio Geologico della Provincia;
- prosegue anche la convenzione con la Biblioteca di Mezzolombardo per la gestione del punto lettura che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, propone parecchie iniziative per i bambini.

### MANUTENZIONI

Nel corso dell'anno sono stati pavimentate con manto bituminoso alcune strade di Dercolo e la strada che dalla località Dossi conduce al Rio Tuzzen, sul confine con il Comune di Denno. Nel corso del 2019 è prevista l'asfaltatura di alcune strade a Termon e a Quetta.

### SERVIZI AL CITTADINO

- Nel corso del 2018 il servizio gratuito di trasporto tra le frazioni del Comune di Campoddenno a orario fisso è stato tramutato in trasporto a chiamata. Ora il mercoledì dalle 8 alle 11 è possibile, chiamando il numero 347-7031262, essere trasportati gratuitamente da una fermata all'altra della Trentino Trasporti nel territorio comunale.
- Grazie all'impegno dell'amministrazione, con il supporto della Comunità della Val di Non, dal 12 settembre è stato integrato il servizio di trasporto dei mezzi su gomma della Trentino Trasporti. Ora i pullman che transitano per le nostre frazioni almeno 10 volte al giorno sulla tratta Cles-Mezzocorona e Mezzocorona-Cles, passando per Mezzolombardo, rispettano le coincidenze con il servizio su rotaia.
- È ancora attivo il servizio di consulenza prestato dalle ACLI in municipio a Campoddenno su prenotazione telefonica da effettuarsi alla sede di Cles per l'effettuazione della dichiarazione dei redditi o del calcolo dell'ICEF.

### FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

È giunto a conclusione il lungo iter relativo alla suddivisione delle risorse stanziato sul Fondo Strategico Territoriale che presupponeva un processo partecipativo che coinvolgesse anche soggetti senza cariche istituzionali.

La norma prevede che i progetti di carattere sovra-comunale siano condivisi per ambiti territoriali.

Per l'ambito della bassa Val di Non i Comuni di Campoddenno, Contà, Denno, Sporminore e Ton hanno optato per investire sul risparmio energetico e la mobilità sostenibile.

In seguito a uno studio affidato dalla Comunità della Val di Non all'Università degli Studi di Trento e agli incontri con gli amministratori, è emersa la necessità per il nostro Comune di riqualificare dal punto di vista energetico il centro scolastico "Mario Pezzi" e di adeguare, dove possibile, l'illuminazione pubblica.

L'importo complessivo assegnato al nostro Comune è di oltre 400.000 euro.

### CENTRO RACCOLTA MATERIALI

È giunto recentemente al termine il complesso iter che, con l'approvazione della variazione di coltura e dell'accesso dalla S.P. 67 "del Lovernatico", ha

## Opere pubbliche

permesso di ottenere l'approvazione del progetto, curato dalla Comunità della Val di Non, per realizzare il CRM in località Paludazze.

A breve sarà acquistata l'area dall'amministrazione separata usi civici di Campodenno e sarà stipulata una convenzione con la Comunità di Valle per gestire i lavori. La quota di finanziamento a carico della Comunità è già a disposizione, mentre il Comune di Campodenno deve reperire oltre 100.000 euro per acquistare l'area a renderla idonea a ospitare il Centro.

### INTERVENTI IN DI "SOMMA URGENZA" IN VARIE LOCALITÀ DEL COMUNE CAUSATI DALL'EVENTO CALMITOSO DI FINE OTTOBRE

Le precipitazioni di carattere straordinario che hanno colpito il Trentino alla fine del mese di ottobre, che hanno indotto il presidente della Provincia a dichiarare lo stato di emergenza su tutto il territorio provinciale, hanno causato danni anche nel nostro Comune.

L'attivazione del Centro Operativo Comunale, che ha collaborato costantemente con il locale corpo dei Vigili del Fuoco e con parecchi volontari, ha contribuito ad agevolare la prevenzione e a limitare i danni. Ciò nonostante in alcuni casi sono stati riscontrati

dei disagi. Le zone che hanno subito maggiori danni sul nostro territorio sono:

il corso d'acqua che da Quetta lambisce Maso S. Angelo per confluire nel torrente Noce;  
la strada per la sorgente "Busoni";  
le tubazioni delle acque bianche.

#### Maso S. Angelo

Le copiose piogge cadute durante le fasi più critiche hanno aumentato notevolmente il livello del corso d'acqua situato a nord dell'abitato di Maso S. Angelo, che raccoglie le acque superficiali di parte di Via Capitello a Quetta e gli scoli delle campagne. Nella zona boscata si è generato il trasporto di materiale solido che ha intasato il cunettone in pietra e il tubo sottostante, provocando l'esonazione del corso d'acqua.

Sono intervenuti immediatamente i Vigili del Fuoco Volontari e alcuni volontari che hanno deviato il corso d'acqua per evitare l'allagamento di Maso S. Angelo.

Il trasporto solido ha peraltro causato l'allagamento della sottostante S.S. 43.

Successivamente è stato dato mandato a una ditta di rimuovere il materiale trasportato dall'acqua e di realizzare due briglie e una piazzola di deposito.

#### Strada per la sorgente "Busoni"

Le acque superficiali che scendevano dal versante della località "Busoni", passando sopra la presa dell'acquedotto potabile, si concentravano principalmente sulla sinistra orografica cadendo sulla strada di accesso alla sorgente.

L'erosione ha causato lo svuotamento della ghiaia sottostante la pavimentazione bituminosa, creando dei vuoti sotto l'asfalto.

L'intervento da effettuare riguarda il ripristino del cassonetto stradale, la sistemazione delle erosioni a tergo della strada e il ripristino della pavimentazione bituminosa.

#### Tubazioni delle acque bianche

Nel corso delle fasi più critiche dell'evento meteorologico la pressione dell'acqua e, in alcuni casi, il trasporto solido hanno messo in crisi alcune tubazioni delle acque bianche negli abitati di Termon e di Lover. Si è dovuto quindi intervenire sostituendo i tubi danneggiati.

L'importo complessivo per i lavori di somma urgenza ammonta a quasi 200.000 euro, finanziati al 100% da parte della Provincia.



■ *Opere pubbliche*

## PROCEDONO SPEDITI I LAVORI A CASTEL BELASI

di *Oscar Pedò*

Nella scorsa edizione del notiziario comunale si è parlato dell'inizio dei lavori del IV lotto di restauro di Castel Belasi, reso possibile grazie ai finanziamenti stanziati dalla Provincia e dal BIM dell'Adige. A un anno di distanza possiamo dire che manca poco per vedere i risultati del lavoro delle ditte avvicendatesi: nella primavera 2019 è prevista la conclusione effettiva del lotto e in estate seguirà l'inaugurazione, durante la quale ci si potrà rendere conto di quanti e quali cambiamenti sono avvenuti in questi mesi.

Le porte del castello sono infatti state chiuse nel giugno 2017 dopo lo svolgimento di due manifestazioni che hanno contribuito a dare visibilità al maniero, prima che i lavori all'interno delle mura rendessero precluso l'accesso: "Primavera al Castello" a cura della Pro Loco Castel Belasi e la celebrazione del 55° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Campodenno.

Durante questi partecipatissimi eventi, come anche durante la mostra "Arte in Gioco" del 2016, tutti hanno potuto apprezzare quanto affascinanti siano gli spazi e gli scorci del castello, nonostante l'incompletezza che li caratterizza.

Con i lavori del IV lotto sono stati dati dignità e nuova luce a questi spazi che, rivisti dopo un anno e mezzo, non potranno che stupirci.

Di seguito un elenco parziale delle lavorazioni: ricostruzione degli intonaci, scoperta e restauro di interessanti e pregevoli affreschi, consolidamento e rifacimento di opere murarie esterne e interne, sistemazione definitiva della copertura del mastio, consolidamento delle due bertesche, consolidamento dell'accesso est, posa delle gronde interne ed esterne, pulizia delle facciate e ricostruzione dei ballatoi in legno, sistemazione di accessi e scale in marmo, consolidamento degli archi tra la chiesetta e le mura (è previsto il completamento della copertura lignea in continuità con il tetto della chiesa), messa in sicurezza dei corpi rustici con relativo rifacimento delle rampe d'accesso, posa di impianti elettrici, antintrusione e videosorveglianza, termosanitari, posa degli infissi in legno per quan-

to riguarda la parte residenziale, installazione degli ascensori e della scala in metallo e legno che collegherà i piani nella parte est dei corpi residenziali. Indubbiamente una grande quantità di opere, che dovranno però andare di pari passo con un'operazione volta alla futura gestione di Castel Belasi, un bene architettonico storico imponente ma "fragile", come testimoniato dallo stato di degrado raggiunto in un periodo relativamente molto breve nel secolo scorso.

In tal senso l'amministrazione si sta relazionando con la Soprintendenza per i Beni Culturali, la Direzione Lavori e gli enti pubblici del territorio per arrivare all'assegnazione di una destinazione d'uso al compendio e alla pubblicazione di un bando per la sua gestione, al fine di garantire che Castel Belasi non debba essere "mantenuto in vita", ma viva e faccia crescere il territorio circostante grazie alle sue potenzialità di attrazione turistica, storica, artistica.

Il maniero può fungere infatti da punto cruciale nel vasto scenario di castelli e dimore nobiliari della Val di Non e base per la promozione delle eccellenze del territorio, siano esse agricole, culinarie, artigiane o di offerta per il turismo.



## PROGETTO “IL LAVORO” PER UN TERRITORIO PIÙ ORDINATO, PULITO E DECOROSO

di Gianluca Bertolas



Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha definito la collaborazione con la cooperativa sociale “Il Lavoro”. Siamo partiti con i lavori in primavera e il progetto si è concluso con la fine di novembre. C'è da ricordare che il contratto viene stipulato

anno per anno, si vanno ad individuare le persone che possono aderire al progetto e poi, sotto la direzione di un geometra della cooperativa, si individuano i lavori da eseguire e i tempi necessari per ogni intervento.

Quest'anno la forza lavoro contava su 6 unità, tutte appartenenti al nostro Comune. Tanto è stato il lavoro da svolgere e spesso le mansioni da eseguire erano relative all'arredo del nostro Comune.

Molte volte la squadra ha interagito con le varie associazioni del territorio per contribuire prevalentemente alla preparazione e al riposizionamento di attrezzature e all'abbellimento mediante sfalcio e pulizia delle aree interessate.

Un ringraziamento sentito, dunque, agli operai che hanno aderito a questa proposta significativa, che permette di mantenere spazi, aree, cimiteri e fabbricati comunali in maniera decorosa. Questo sicuramente è un fattore di notevole importanza per il nostro Comune e per tutti i cittadini che lo vivono.

L'augurio è che anche per l'anno prossimo venga mantenuto questo servizio e sicuramente l'amministrazione metterà tutto l'impegno possibile affinché ciò avvenga.

## CAMPODENNO, UN COMUNE CARDIOPROTETTO

di Gianluca Bertolas

Nell'annata in corso è nato un nuovo progetto ambizioso e di rilievo, di prevenzione per i nostri cittadini e non solo. Si tratta infatti di una novità, la prima a livello provinciale, che si basa sull'installazione capillare sul territorio di apparecchi professionali per assistere pazienti colti da problemi cardiaci.

Questa patologia, purtroppo, viene a manifestarsi soprattutto sopra la soglia dei 75 anni (10%) ed è in aumento nella fascia che va dai 18 ai 40 anni. Dati, questi, che non devono allarmarci, ma farci riflettere. Per questo, dopo opportuni ragionamenti, siamo arrivati

alla conclusione di investire ulteriori risorse comunali per la salvaguardia e la prevenzione dei nostri cittadini. La ditta Italia Defibrillatori ci ha fornito un apparecchio semplice ma allo stesso tempo efficace. Inoltre sono state valutate le zone di posizionamento, tutte nei pressi di aree con il maggior passaggio o la maggior affluenza di utenti. Abbiamo ritenuto importante anche preservare e conservare tali apparecchiature, per questo motivo sono state installate delle teche bianche per il contenimento del defibrillatore, in modo da creare una sorta di camera protetta da intemperie,

## Servizi

sbalzi termici e problemi di umidità. Tutte le stazioni sono allarmate all'apertura della teca, che avviene con uno sforzo superiore ai 30 kg. Ci siamo subito attivati per informare la cittadinanza di tale iniziativa e nella serata del 7 novembre, in sala Alfonso Pozza, la ditta Kirone ha illustrato il progetto ai numerosi cittadini e ha dato alcune nozioni formative sui problemi cardiaci e sull'importanza e l'utilizzo dei defibrillatori. Il posizionamento è stato eseguito grazie al lavoro dei due operai comunali, che ringrazio, e riguarda i seguenti spazi:

- Lover: in piazza, appeso alla casa frazionale
- Campoddenno: all'entrata delle scuole
- Termon: in piazza, appeso a fianco alle bacheche
- Quetta: in piazza, appeso a fianco della bacheca del CMF
- Dercolo: in piazza, appeso alla casa frazionale
- Cressino: vicino alla bacheca comunale

All'interno della teca, inoltre, è stato inserito un kit per il primo soccorso con tanto di maschera per l'insufflazione di aria al paziente per via orale. Sicuramente



quest'iniziativa ha suscitato grande interesse e l'auspicio dell'amministrazione è di raccogliere agli uffici comunali le adesioni per promuovere un corso che rilascia l'attestato e la competenza per utilizzare il defibrillatore.

## IL COMUNE IN TASCA: ECCO COsmOs, IL NUOVO CANALE DI COMUNICAZIONE

COsmOs è un servizio per inviare sms al cittadino sul proprio cellulare. Il Comune, attraverso una piattaforma web, può inviare specifici sms ai cittadini, consentendo una comunicazione il più possibile mirata, efficace ma soprattutto veloce.

L'attivazione del servizio deve però essere autorizzata con la compilazione da parte del cittadino del modulo in cui lo stesso cittadino potrà selezionare la categoria di interesse.

A breve il servizio "COsmOs" sarà integrato con un sistema all'avanguardia che permetterà di inviare anche messaggi WhatsApp ed e-mail.

La pubblica amministrazione deve rinnovare il proprio modo di arrivare al cittadino e può farlo solo attraverso una nuova strategia di comunicazione multicanale.

L'approccio e la comunicazione fra cittadino e settore pubblico attraverso la multicanalità permettono di sfruttare in maniera più radicale le possibilità

offerte dalle moderne tecnologie. I luoghi dell'informazione non sono più, o meglio, non sono solo quelli del passato, bensì se ne aggiungono altri, virtuali, dove ampie fasce di popolazione possono reperire informazioni. Il 73% degli italiani utilizza Internet quotidianamente (il 51% lo fa da mobile), il 57% è sui Social (il 51% li usa da mobile) e tutti i dati relativi al digitale sono in crescita.

Il sito istituzionale del Comune permette accessibilità e trasparenza oggi normativamente ed eticamente necessarie, il giornale "Campoddenno Notizie" permette di raggiungere quelli che ancora oggi non sono utilizzatori dei canali virtuali, la pagina Facebook risulta l'interfaccia più giovanile della comunicazione e ora anche "COsmOs", che permette di ampliare il raggio comunicativo attraverso modalità innovative e diverse tra loro, amplia il coinvolgimento del cittadino, che si appropria di una soggettività pubblica.



## ORARI AUTOBUS

Nel 2014 l'Amministrazione Comunale ha istituito un servizio di trasporto gratuito interfrazionale per integrare quello provinciale, con l'obiettivo di favorire i censiti l'usufruibilità dei servizi pubblici.

Questo servizio **ha cambiato formula ed è diventato a chiamata a partire dal 28/02/2018**. Il trasportatore sosta a Campodенно ed è disponibile a trasportare i censiti che segnalano telefonicamente la propria richiesta.

**Il MERCOLEDÌ dalle ore 8.00 alle ore 11.00** è possibile contattare il numero **347 7031262** per chiedere di essere trasportati gratuitamente da una frazione all'altra con partenza e arrivo nelle seguenti fermate:

### Campodенно

S.P. 55- Fermata Trento Malè

### Quetta

Piazza Cardinal Ruffini

### Dercolo

Piazza S. Stefano

### Cressino

Stazione ferroviaria Trento Malè

### Dercolo

Piazza S. Stefano

### Quetta

Piazza Cardinal Ruffini

### Campodенно

S.P. 55 - Fermata Trento Malè

### Termon

Piazza San Giovanni

### Campodенно

S.P. 67 - Fermata Trento Malè

### Segonzone

Piazza SS. Filippo e Giacomo

### Lover

Piazza S. Giorgio

## AUTOLETTURA CONTATORI

Si invitano i cittadini a collaborare con l'amministrazione comunale fornendo l'autolettura del contatore dell'acqua.

**Fino al 31 dicembre i cittadini possono comunicare autonomamente al Comune i consumi dell'acqua registrati dal contatore di casa.**

Basta accedere al sito [www.comune.campodенно.tn.it](http://www.comune.campodенно.tn.it) e inserire nell'apposita sezione la lettura, il codice fiscale e il numero dell'utenza che si trovano sulle precedenti bollette o sull'informativa inviata a ciascun utente.



**Ecco come effettuare una corretta rilevazione: nell'autolettura sono da comunicare tutte le cifre a partire da sinistra verso destra.**



■ dalle Associazioni

## TANTI EVENTI E UN NUOVO DIRETTIVO PER IL CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

di Afra Bertol

Siamo in chiusura del 2018 e, come ogni anno, il calendario del Circolo Pensionati e Anziani del Comune di Campoddenno è stato ricco di spettacoli e manifestazioni per allietare e arricchire culturalmente i propri soci e non soci, favorendo i rapporti sociali con la nostra comunità.

Nel mese di febbraio la tradizionale "grostolada" è stata sostituita dalla giornata del malato in sala Pozza, dove si sono riunite 150 persone provenienti da tutte le comunità dell'Unità Pastorale. Questo evento ha fatto slittare il tesseramento al mese di maggio, giornata allietata da un intrattenimento musicale.

Sempre a maggio, accompagnati dal nostro assessore Igor Portolan, abbiamo trascorso una giornata in Val Camonica in occasione della festa patronale di S. Obizio, celebrazione suggestiva con stendardi e reliquie del Santo.

Per non dimenticare, in occasione del Centenario della Grande Guerra, abbiamo organizzato una gita all'Ossario sul Monte Grappa, un'esperienza che ci ha lasciato un segno di umana solidarietà.

Nel corso dell'anno non sono mancati spettacoli divertenti e commedie in dialetto trentino e a tal proposito ci teniamo a ringraziare Ernesto Paternoster e tutti i bambini dell'oratorio di Campoddenno e Lover per lo spassoso e divertente spettacolo dedicato ai nonni, svoltosi lo scorso novembre.

A fine agosto, poi, al ristorante da Pino a San Michele si è svolto il consueto pranzo sociale, che ha visto la partecipazione di numerosi soci.

Nel mese di novembre, durante la tradizionale ca-

stagnata, si è votato per il nuovo consiglio e sempre in questa occasione sono state consegnate le targhe di auguri ai neo 80enni e un omaggio floreale agli 85enni.

Riuniti su invito del presidente uscente, Gianfranco Zanotti, e alla presenza dell'assessore Igor Portolan, il 14 novembre è stato formato il nuovo direttivo, così composto: Danilo Maines presidente; Massimiliano Ossanna vicepresidente; Marco Bertolas e Luciano Antonelli cassieri e revisori



dei conti; Bruna Boni, Carla Gasperetti, Renzo Zambiasi, Cesarina Zanoni, Gianfranco Zanotti e Mirta Pedò consiglieri; Afra Bertol segretaria, che scrivendo queste poche righe cerca di far capire quanto sia prezioso il lavoro di volontariato.

E ora, in conclusione, permettetemi di ringraziare l'amministrazione comunale, il comitato uscente e di augurare un buon e proficuo lavoro al nuovo comitato.

Buone feste a tutti.

■ dalle Associazioni

## PRO LOCO CASTEL BELASI, UN ALTRO ANNO RICCO DI INIZIATIVE

di Nadia Bertagnoli

Anche il 2018 è stato per la Pro loco Castel Belasi-Campoddenno un anno ricco di iniziative ed impegni, ripagati sempre dalla soddisfazione data dalla partecipazione numerosa e dagli apprezzamenti ricevuti.

Tutto ciò è reso possibile grazie alla generosità e alla dedizione non solo del direttivo, ma anche dei numerosi volontari, delle associazioni, dell'amministrazione, degli operai comunali e di Azione 19, dei Vigili del Fuoco Volontari di Campoddenno, dei tanti sponsor che ogni anno rinnovano il loro impegno nei confronti della comunità, contribuendo alla realizzazione di occasioni di aggregazione e condivisione, oltre che di divertimento e riflessione.

Quest'anno, dopo il successo del Cenone del 31 dicembre 2017, ci siamo presi una piccola pausa per poi tornare alla carica con un evento sentito e giunto ormai a un anniversario importante: la 10<sup>a</sup> edizione del "Memorial 4 Girasoli", da quest'anno anticipato a maggio per evitare la sovrapposizione con altre manifestazioni estive. La novità di questa edizione, oltre al coinvolgimento delle squadre di Piccoli Amici, Primi Calci

e Pulcini, è stato il torneo Special Olympic, che ha visto scendere in campo i ragazzi speciali delle squadre Gruppo Sportivo GSH, AIPD e Yankees Virtus Bolzano.

Poche settimane dopo è stata organizzata la gita a Genova con visita guidata all'acquario, sempre affascinante e interessante, e del tempo libero nel pomeriggio per una passeggiata tra i vicoli della città.

A fine luglio è stata la volta della "Notte Bianca a Campoddenno", che sembrava compromessa dal meteo ma alla fine si è rivelata un successo grazie ai numerosi partecipanti accorsi per la cena a base di "tortei de patate", le bancarelle degli hobbyisti, il ballo liscio in sala Pozza, la musica live sul palco principale e l'animazione di strada. Il legame con gli amici di Gonzaga è ormai consolidato e visto che spesso abbiamo potuto apprezzare le loro specialità culinarie durante vari eventi passati, in ottobre abbiamo deciso di fare loro visita e preparare al Circolo Arci - Laghi Margonara una cena trentina con "tortei de patate", affettati e formaggi, strauben, vini e grappe, per portare e far conoscere i prodotti tipici del nostro territorio. Per assaporare il clima natalizio e concludere in bellezza il 2018, sabato 22 dicembre abbiamo organizzato "Aspettando il Natale a Quetta", che si svolgerà nella piazza di Quetta con bancarelle, prodotti tipici, intrattenimento e musica, "vouti" dove mangiare e bere qualcosa di caldo.

La Pro Loco, con l'occasione, augura a tutti un sereno Natale e un felice 2019, in attesa dei prossimi eventi!





ASUC  
QUETTA



COMITATO  
DONNE di QUETTA

sabato 22 dicembre 2018

# Aspettando il Natale a Quetta

ore  
14.00

Apertura  
Mercatini  
e Festa

Inizia la festa con mercatini natalizi e stand gastronomici: panini con wurstel, castagne, brulè, thè, cioccolata calda, bombardino, dolci, frittelle di mele a cura delle associazioni.

Raggiungi l'angolo degli Elfi, consegna la tua letterina di Natale e riceverai un simpatico omaggio!



ore  
14.30

Le zampogne  
di Attilio

Gli zampognari portano il loro augurio natalizio agli anziani a suon di musica passando per le strade del paese

ore  
15.30  
Mago  
Dado

Per i piccoli e non solo animazione con il Mago Dado e a seguire truccabimbi

ore  
18.00

Coro  
Mezzocorona  
Rigo Verticale

Concerto natalizio del Coro Rigo Verticale di Mezzocorona presso la Chiesa di Sant Egidio di Quetta

ore  
19.00  
Cena

Per cena la Pro loco propone orzotto in cialda di grana e bevande, ASUC Quetta piatto wurstel e pane. Continueranno ad essere disponibili brulè, bevande calde, castagne, dolci, frittelle di mele a cura delle associazioni.

ore  
20.00

Musica con  
i fratelli  
Messmer

I giovanissimi Catarina, Thomas e Maddalena ci allieteranno con le loro note musicali

ore  
20.30  
estrazione  
lotteria

Parceggio gratuito  
presso magazzino  
SFC Campodenno e bus navetta  
di andata e ritorno per Quetta

POSIZIONE  
PARCHEGGIO



■ dalle Associazioni

## DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO: IL "SOGNO REALIZZATO" DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL MADAGASCAR

di *Selene Cattani*

Il Madagascar è grande quasi il doppio del nostro Paese, è abitato da meno della metà delle persone e ha una bandiera che nei colori ricorda molto la nostra. Del Madagascar ho letto molto da quando ne ho sentito parlare per la prima volta. Sono passati tanti anni e nel frattempo i racconti sono aumentati e hanno iniziato a provenire da sempre più persone. E insieme alle parole mi sono arrivate le fotografie e i video... ed era tutto così affascinante che ho iniziato a volerne sapere sempre di più, a leggerne sempre di più. Credo che sia così, una parola ed un'immagine alla volta, che mi è venuta voglia di andare a visitarlo di persona. Alla voglia si sono poi aggiunte l'opportunità e la disponibilità di Rita, che si è presa in carico il compito di accompagnarci. Siamo partite ad aprile, tre settimane e mezzo davanti a noi e un programma fitto fitto, fatto di posti da visitare, di progetti da controllare e di persone da incontrare. Come detto, l'Isola Rossa è molto grande e, proprio come per l'Italia, percorrendola in lungo e in largo si incontrano i paesaggi più disparati. Si passa dalle immense vastità degli alti-

piani della zona centrale alle vallate terrazzate per coltivare il riso, dalle foreste tropicali alle spiagge di sabbia bianchissima.

E con i paesaggi cambiano anche le persone. In Madagascar convivono ben diciotto etnie (tribù) diverse, che provengono dall'Indonesia, dall'Africa meridionale e dai paesi arabi. Si differenziano per tratti somatici, dialetto, tradizioni e usanze e le differenze sono così profonde che ci si accorge di essere passati dalla zona abitata da una tribù a una abitata da una diversa anche solo guardando fuori dal finestrino la forma delle abitazioni nei villaggi. E di villaggi ne abbiamo attraversati tanti. Abbiamo macinato chilometri e mangiato polvere (anche in senso letterale, alla sera i vestiti non avevano mai lo stesso colore che avevano al mattino dopo una giornata passata sulle piste in terra battuta) e in poco meno di un mese abbiamo fatto un viaggio che ha ripercorso 20 anni di attività. Sì, perché quest'anno cade il ventesimo anniversario della fondazione dell'Associazione Amici del Madagascar e Rita ha colto l'occasione di farmi vedere dal vivo tanti dei progetti che sono stati portati avanti in questi anni.

Abbiamo visitato scuole, dispensari medici, centri di riabilitazione e aziende agricole. Ho riconosciuto luoghi, edifici e visi di persone che mi erano già entrati dentro dai racconti e dalle immagini che aveva riportato indietro chi ci era già stato prima di me.

Ho visto dal vivo un complesso scolastico, quello di Atsinanambohitra, che l'associazione ha aiutato a costruire piano piano, passo dopo passo, prima con un edificio destinato alla scuola primaria, poi uno per la scuola secondaria e infine con un muro di protezione, che appena sarà terminato lo circonda.

E ho visto "Tanteraka ny nofy", l'azienda agricola che servirà a sostenere l'attività di



*Campi di riso*

dalle Associazioni



Scuola ad Atsinanambohitra

una congregazione di suore che in giro per il Madagascar si occupa di integrare l'alimentazione di bambini e carcerati, di fornire assistenza medica e farmaci gratuitamente a chiunque ne avesse bisogno e di gestire un lebbrosario. E questa è stata forse l'emozione più grande. Un po' perché ci siamo arrivate dopo aver visto molte delle attività che questa congregazione svolge con tanta energia e molto successo, nonostante

le risorse mai sufficienti (altre le abbiamo viste più avanti nel nostro viaggio), un po' perché questo progetto nella nostra associazione ce lo portiamo tutti un po' dentro.

Perché lo abbiamo visto nascere negli occhi di una manciata di persone come un sogno, perché lo abbiamo visto prendere forma sulla carta, perché ci abbiamo creduto e ci abbiamo messo tanto impegno. Forse anche perché era il primo progetto grosso che l'associazione ha portato avanti dopo la morte di don Luigi e in un certo senso probabilmente più o meno consciamente ognu-

no di noi voleva onorare la sua memoria con qualcosa di concreto.

Non so cosa abbia prevalso di più quella sera quando siamo arrivate a Mahabo, ma anche se non era ancora finita, quando l'ho vista era bellissima. Era "Tanteraka ny nofy", letteralmente "Il sogno realizzato". Ed è uno dei racconti e delle immagini che voglio passare a qualcuno, come gli altri hanno fatto con me.



Azienda agricola Tanteraka ny nofy a Mahabo

■ dalle Associazioni

## MALTEMPO A FINE OTTOBRE: IL GRANDE LAVORO DEI VIGILI DEL FUOCO

di Cristian Cattani

La grossa perturbazione cominciata il 27 ottobre e terminata il 1° novembre ha creato, come abbiamo visto dai telegiornali e sui social network, non poche difficoltà nel nord Italia, soprattutto in Trentino e nel Veneto. In alcune località purtroppo si sono visti danni ingenti dovuti all'acqua e al vento sia al patrimonio ambientale che a quello urbanizzato. I casi più eclatanti riguardano le foreste abbattute in Val di Fiemme, Fassa e Valsugana e la grande frana a Dimaro. E questo è nulla rispetto alle tre morti accadute appunto a Dimaro, Segno e in Alto Adige, dove a perdere la vita è stato un Vigile del Fuoco Volontario. Anche a Campodenno abbiamo avuto qualche difficoltà e il nostro Corpo ha dovuto impegnarsi, a partire dal pomeriggio di domenica 28 ottobre fino giovedì 1° novembre, in tanti interventi più o meno impegnativi, sia sul territorio comunale sia in spedizioni fuori dal nostro Comune. Il primo intervento è stato eseguito nella mattinata del 28 ottobre, poiché un ruscellamento sulla strada provinciale 67 aveva creato un piccolo smottamento. Nel primo pomeriggio era già stata convocata dal sindaco la prima riunione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), visto che la Protezione civile aveva comunicato l'allerta rossa su tutto il territorio della Provincia. Durante la riunione si è deciso di tenere monitorato costantemente tutto il territorio comunale e varie squadre di vigili si sono alternate girando per le varie frazioni fino alla mezzanotte, senza rilevare problemi. Dalla mattina di lunedì 29 sono cominciati i vari interventi, durati poi tutto il giorno, per cercare di deviare l'acqua delle strade, in modo che non creasse danni, posizionando sacchetti di sabbia nei punti critici delle varie frazioni e tenendo puliti i tombini sulle strade comunali. I più impegnativi sono stati gli interventi nella zona artigianale di Campodenno e nell'abitato di Termon. Dalle 19 del lunedì fino a notte è stato il momento peggiore e tutti i vigili del Corpo sono stati impegnati in molteplici interventi sul territorio. A monte della frazione di Maso S. Angelo siamo dovuti intervenire con i mezzi comunali per creare un tomo e pulire il rio in modo che l'acqua non raggiungesse l'abitato. Altra operazione molto laboriosa è stata la rimozione di due piante che avevano invaso la strada provinciale tra Lover e Sporminore, impedendo il transito della



corriera di linea. Quando la pioggia è diminuita d'intensità siamo riusciti a pulire tutte le strade provinciali che interessavano il territorio comunale, invase da cumuli di ghiaia molto pericolosi per le auto. Durante le giornate di martedì e mercoledì abbiamo continuato i monitoraggi sul territorio, abbiamo tagliato alcune piante che erano cadute sulla linea elettrica a Lover e avevano causato la mancanza di energia elettrica durante la serata del lunedì e liberato alcune tubature. Il giorno dei Santi, mentre si è mantenuto costante il monitoraggio, visto che durante la notte e nel corso della mattinata sono riprese le piogge, una squadra di 8 vigili si è recata a Canazei con altre squadre del Distretto di Mezzolombardo ad aiutare per tutto il giorno nella pulizia dell'abitato invaso da acqua, fango e alberi abbattuti. Domenica 4 Novembre altri 8 vigili sono andati nel Bellunese, a Rocca Pietore, a liberare alcuni sentieri e strade da piante cadute e pericolanti. Il lavoro sopra descritto ha comportato al nostro Corpo un impegno di oltre 760 ore. Mi sento in dovere, da comandante, di ringraziare tutti i miei vigili, che non si sono risparmiati nel cercare di risolvere e di prevenire i più o meno piccoli problemi occorsi nel nostro Comune. Un ringraziamento da parte mia va anche al nostro sindaco, che in tutte le giornate è stato sempre vicino e presente, attuando da subito il Piano di Protezione civile comunale, supportandoci e mettendo a disposizione tutto quello che era necessario per lo svolgimento delle operazioni e la risoluzione delle varie problematiche, le quali, fortunatamente, per il territorio di Campodenno non sono state gravi come in altre zone del Trentino.

■ *Cultura*

## IL CICLO AD AFFRESCHI DELLA CHIESA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO A SEGONZONE

di Arianna Busetti

Sin da bambina ho dimostrato sempre un grande interesse per l'arte, il disegno e le attività manuali. Non ho mai avuto dubbi sul fatto che questa passione mi avrebbe guidato nel mio futuro, ma soprattutto nel mio percorso formativo. Ho frequentato la Scuola Laboratorio di Restauro Conservazione Beni Culturali a Mantova. Una volta terminati gli studi, ho svolto un periodo di tirocinio in una ditta di Trento specializzata in restauro di dipinti murali, con la quale ancora oggi collaboro.

Nel momento in cui ho dovuto decidere di quale soggetto di ricerca occuparmi nella mia tesi, ho scelto di approfondire la storia della famiglia Baschenis, famosi pittori di Averaria provenienti dalla Provincia di Bergamo che tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento lavorarono in diverse chiese del Trentino. Ho riscoperto la chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo di Segonzone, un'autentica opera d'arte sacra affrescata in ogni sua parte dai fratelli Giovanni e Battista Baschenis, appunto.

La chiesetta è ricordata per la prima volta in un documento del 1485, ma sicuramente è più antica. La straordinaria importanza di questo ciclo di affreschi è data sia dalla grande qualità della pittura, aspetto lampante nelle zone meglio conservate, come nel catino absidale dove domina il Cristo Pantocratore e in una delle pareti dove è presente un'Ultima cena, sia dal fatto che nella calotta absidale è presente la firma dei fratelli Baschenis: la scritta "Johanes et Baptista" è ancora estremamente chiara.

Grazie al mio elaborato ho avuto l'occasione di studiare la storia dell'edificio sacro e degli autori, ma soprattutto di recuperare un capitolo importante della mia valle e delle genti che qui vissero quasi cinquecento anni fa.

Il fulcro del mio lavoro è stato lo studio degli affreschi da vicino, cercando di capire i materiali, le tecniche, i colori utilizzati dai

Baschenis per elaborare la proposta di un intervento di restauro.

L'intero ciclo pittorico è stato realizzato con la tecnica ad affresco, che si basa sulla stesura dei pigmenti sopra a un intonaco ancora umido. È per questo motivo che i colori rimangono stabili nel tempo.

Un aspetto interessante è che sull'intonaco ancora fresco mediante un pennello intriso di ocre gialla Giovanni e Battista preparavano a mano libera il loro disegno preparatorio, con una sveltezza e una sicurezza piuttosto sorprendenti. Per le aureole dei vari Santi si servivano probabilmente di un compasso: ciò è visibile sia dalla perfezione della circonferenza sia dal tratto lasciato sull'intonaco. I Baschenis inoltre, nelle ultime fasi esecutive, rifinivano alcune parti con l'utilizzo di mascherine ritagliate e questa loro tecnica si può osservare nei motivi decorativi sugli abiti e nelle decorazioni a stampino degli sfondi.

La mia speranza è che un giorno questa piccola chiesetta, testimonianza storica e artistica importante per la mia zona, possa essere aperta al pubblico, perché la valenza operativa degli artisti che l'hanno decorata è davvero notevole, lo posso testimoniare. Ma il mio auspicio più grande è quello di vederla finalmente recuperata e valorizzata nella sua valenza storica.



## IL VESCOVO LAURO TISI IN VISITA A QUETTA E CAMPODENNO

*di don Alessio Pellegrin*



Grande festa a Campodenno e Quetta domenica 18 marzo per la visita dell'Arcivescovo Monsignor Lauro Tisi. A Quetta è stato inaugurato l'altare policromo recentemente restaurato, opera che risale al XVII secolo e che comprende una pala di S. Egidio.

Il vescovo è stato accolto sul sagrato della chiesa di Quetta dal coro dei ragazzi e il suo arrivo ha fornito l'occasione anche per la benedizione della radio parrocchiale, che collega con la chiesa gli anziani e gli ammalati dell'intera Unità Pastorale.

Presente alla celebrazione di inaugurazione dell'altare e della radio, insieme al nostro sindaco Daniele Biada, al maresciallo dei Carabinieri Stefano Buratto e altre autorità, anche il presidente del Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige, il dott. Giuseppe Negri, che pochi giorni dopo, precisa-

mente il 7 aprile 2018, concludeva la sua giornata terrena. Siamo e saremo sempre riconoscenti per la sua sensibilità e il suo sostegno alle iniziative culturali e a beneficio della nostra gente.

A Campodenno, invece, il vescovo ha celebrato la messa festiva dopo aver assistito sul sagrato della chiesa a un balletto organizzato dai giovani, che hanno dispiegato un grande striscione con la scritta "sei la nostra bussola". Durante l'omelia monsignor Tisi ha elogiato l'impegno di tutta l'Unità Pastorale Cristo Salvatore, non solo delle parrocchie che hanno ricevuto direttamente la visita. Lo spirito di comunità si vedeva nel coro, composto da cantori dei vari paesi, nella presenza della banda dei Musicanti Nonesi e nel contributo dato da tutti alla buona riuscita della festa.

Diversi i momenti significativi nel nuovo oratorio,



ricavato al secondo piano di Casa Capetani. Il sindaco e il presidente del Comitato parrocchiale hanno ricordato la permuta dei locali con l'ex canonica, promossa nel 2014.

Monsignor Tisi ha sottolineato come questa permuta dell'ex canonica con i locali che attualmente ospitano l'oratorio sia stata vantaggiosa per la Comunità Parrocchiale, che ora dispone di spazi idonei per riunioni e altre attività. Ha quindi ringraziato l'amministrazione comunale per la disponibilità, che ha permesso la felice conclusione dell'accordo. Prima del tradizionale taglio del nastro, le mamme e i bambini di Campodenno hanno voluto fare una sorpresa all'illustre ospite: una commedia dialettale inedita, scritta da Ernesto Paternoster, dedicata proprio alla visita del vescovo a Campodenno che ha strappato molti sorrisi al diretto interessato. La festa è proseguita con il contributo di tante realtà del territorio: l'associazione culturale Aliseo ha organizzato il rinfresco, al quale hanno contribuito con cibi dolci e salati molte famiglie del paese, K40 ha pensato agli aperitivi, il Gruppo Alpini ha offerto due tronchi, la Pro loco Castel Belasi ha organizzato una cena rustica a base di porchetta. Proprio con questa colla-

borazione, che ha visto tutti uniti nell'intento di accogliere il vescovo e di mostrargli quanto la chiesa sia importante per la comunità, si è misurato il successo dell'Unità pastorale, creata nel 2010, che ora accomuna le tredici parrocchie della Bassa Val di Non.



*Lo striscione con il quale i ragazzi hanno accolto il nostro Pastore*

■ Comunità

## SUOR DULCIS RACCONTA L'AMORE PER LA SUA TERRA, LE SUE CHIESE, I SUOI CONCITTADINI

di Agnese Zanotti (Suor M. Dulcis)

Bergamo, settembre 2018

Carissimi paesani,  
Sono Agnese Zanotti (suor M. Dulcis), nata e cresciuta a Segonzone-Lover fino a tredici anni. Poi sono venuta a Bergamo, dove mi trovo tuttora.

Ho cercato e cerco di mettere il Signore al primo posto nella mia vita e di servirlo amando e aiutando i ragazzi dagli undici ai quattordici anni nella scuola, compito che mi è stato chiesto e che ho svolto con tanta gioia.

Ora il tempo dell'insegnamento (matematica e scienze) è terminato, ma cerco di rendermi utile nella scuola aiutando i più deboli e mantenendo l'ambiente ordinato. Negli anni 1954-1956 le mie sorelle sono emigrate, come altri paesani, in America. Quest'estate ho avuto la gioia di rivederle perché sono ritornate e dal 7 al 14 settembre ci siamo fatte buona compagnia.

Dall'aeroporto di Malpensa sono arrivate in macchina a Bergamo e con loro ho raggiunto Segonzone-Lover, dove ho trascorso una settimana bellissima che, penso, ricorderò spesso. Ci hanno accompagnato giornate di bel sole e un'accoglienza stupenda. Nonostante il lavoro straordinario della raccolta delle mele, l'amore che ci è stato riservato è stato grande; siamo state invitate dai cugini che ci hanno dimostrato affetto, bontà e generosità.

Con intensa gioia domenica 9 settembre abbiamo partecipato alla processione con la statua della Madonna che con tanto amore era stata tolta dal suo altare e posta su un trionfo addobbato, pronto per essere portato da alcuni giovani.

Dopo la S. Messa, pregando e cantando, abbiamo percorso alcune vie del paese. Partecipando poi alla S. Messa nelle chiese di quattro paesi diversi, ho constatato che nelle nostre zone c'è ancora fede e tanto amore per l'ordine e la pulizia della chiesa. E che dire del suono delle campane che fanno ricordare di rivolgere il saluto alla Madonna al mattino, a mezzogiorno, a sera e al venerdì alle ore 15, richiamando alla memoria la passione e morte di Gesù?

Straordinaria è stata l'osservazione della raccolta delle mele. Con la scusa di fare compagnia a chi portava un po' di cibo, ma soprattutto qualche bevanda ai lavoratori, ci siamo inoltrate tra i filari delle piante di mele e abbiamo osservato da vicino il lavoro di raccolta. Quanti progressi da quando eravamo piccole! La laboriosità, l'impegno, il sacrificio, la voglia del bene per sé e per i propri figli sono esempi dimostrati giorno dopo giorno. Cari paesani, grazie per l'assiduità al vostro lavoro e continuate ad essere esempio di religiosità e di onesta laboriosità per chi viene dopo di noi. È doveroso, poi, fare ancora un elogio per come visitate e curate il cimitero, che è veramente bello, ordinato e abbellito da vasi e fiori diversi.

Dopo questa bellissima esperienza vi lodo, anche a nome delle mie sorelle Maria, Luigina e Roberta, per aver reso bello il nostro paese, vi ringrazio della cordiale ospitalità e vi ricordo nella preghiera perché sappiamo percorrere la strada della vita potenziando i valori umani e cristiani che ci sono stati dati dai nostri vecchi.

Con gioia e affetto grande, saluto tutti.



Comunità

## 7X7 COMUNINSIEME: LA FESTA DEI NEODICIOTTENNI DELLA BASSA VAL DI NON

di Igor Portolan



Il Comune di Campodenno ha ospitato nella serata di venerdì 14 dicembre il consueto appuntamento con i neodiciottenni residenti in uno dei Comuni aderenti al progetto "7x7 ComunInsieme". La serata si è svolta nella casa frazionale di Termon e i ragazzi sono stati accolti dai sindaci e da-



gli amministratori comunali aderenti al progetto, nonché dalla vicepresidente della Comunità della Valle di Non Carmen Noldin.

Gli amministratori hanno consegnato ai ragazzi una copia della Costituzione e una del nostro Statuto di Autonomia. La serata è poi entrata nel vivo grazie all'intervento di due validissime relatrici in materia di dipendenza da internet e da gioco d'azzardo. Un caloroso ringraziamento va dunque a tutti gli attori in campo per la riuscita di questo evento, in particolare a Giulia Tomasi e a Roberta Bonini, impegnate nell'associazione Ama (Auto Mutuo Aiuto).

Meritano un ringraziamento anche l'impegno di Federica Tolotti, operatrice del 7x7, e le nostre Giovanna Cattani e Francesca De Oliva come referenti del tavolo programmatico. Il sindaco Daniele Biada, parlando a nome di tutti i suoi colleghi sindaci, ha augurato ai neodiciottenni un futuro ricco di soddisfazioni nello studio e nel lavoro, ricordando che il raggiungimento della maggiore età porta con sé un grande carico di responsabilità.

■ Comunità

## UNA SCUOLA IMMERSA NELLA NATURA

Quest'anno la Scuola dell'Infanzia di Campoddenno si è trasferita per circa due mesi in località Salvez, causa lavori di ristrutturazione al vecchio edificio. È stata l'occasione per far vivere ai nostri bambini un'esperienza totalmente diversa dalla realtà scolastica.

I bambini hanno avuto l'opportunità di fare esperienze all'aperto non con materiali strutturati, ma servendosi di ciò che la natura e l'ambiente circostante potevano offrire, come rametti, sassolini, pigne, foglie,...

Abbiamo potuto usufruire di alcuni locali del centro sportivo: quello dei "Putei de Ciamp" e quello della Bassa Anaunia sono diventati le nostre aule e la zona nanna. La sala da pranzo e la cucina, invece, ci sono state messe a disposizione dai Vigili del Fuoco nella caserma.

Ai bambini è piaciuta moltissimo questa esperienza, così come il fatto di poter vivere a contatto tutto il giorno con l'ambiente esterno, di giocare con quello che la natura ci offre, un po' come una volta, di fare tutti i giorni una passeggiata per andare a mangiare alla caserma, accompagnati molto spesso dalle farfalle e dalla nostra colonna sonora "Sul cappello", che i bambini cantavano a squarciagola.

Prima di lasciare spazio al pensiero dei bambini, vorremmo rivolgere un ringraziamento sentito a chi ha permesso di farci vivere questa esperienza al meglio, e cioè: i Vigili del Fuoco, la Bassa Anaunia, l'associazione dei "Putei de Ciamp", gli operai del Comune e il gruppo di Azione 19 con Martino.

*Le insegnanti*



■ *Novità*



Cari lettori, vi raccontiamo che la nostra Scuola dell'Infanzia è stata ristrutturata e per non restare chiusa si è trasferita in Salvez.

Qui, vicino al campo di calcio, nel centro sportivo ci sono due grandi locali: uno è dei Putei de Ciamp e il più grande è della Bassa Anaunia. C'erano dentro i nostri tavoli, gli scaffali, gli armadi, la cucinetta, il tappeto, le panchine, le sedie e i giochi della scuola che Martino e i suoi amici hanno portato per noi!

Fuori si trovava il campo da calcio e l'aria era bellissima e profumata. Ci rincorrevano le farfalle e giocavamo con le coccinelle. C'era un grande parco giochi e si sentiva il profumo dei fiori e dell'erba. Abbiamo giocato con tutte le cose della natura e

ci siamo inventati tantissimi giochi dentro al parco. Le giornate sono state bellissime, tantissimi giorni c'è stato il sole e solo una volta la pioggia. La cosa molto divertente per noi è stato andare a mangiare nella sala da pranzo dei Vigili del Fuoco! Per farvi capire quanto ci è piaciuta quest'avventura, leggete la poesia che abbiamo scritto:

*Nel bosco noi siamo stati  
delle giornate bellissime abbiamo trascorso  
senza mai incontrare l'orso!  
Tra pigne, rami e sassolini,  
tanti giorni son passati  
sempre molto impegnati.  
Tanta amicizia con la natura abbiamo fatto  
E molte cose nuove abbiamo imparato.*

### IL PENSIERO DEL PRESIDENTE

In qualità di presidente della scuola materna non posso che esprimere grande soddisfazione per i lavori svolti, finalizzati a un miglioramento del percorso pedagogico dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

Sento il dovere di ringraziare l'amministrazione comunale per la vicinanza, l'ente della scuola materna e tutti i soggetti che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera.

Un ringraziamento speciale alle maestre, ai genitori e ai bambini che hanno sopportato qualche disagio durante i lavori.

Il presidente  
Gabriele Zanotti

■ Frammenti di storia

## 1918-2018 UN ANNIVERSARIO... MOLTI SIGNIFICATI

di Attilio Emanuelli, classe 1935



L'anno 2018 che va concludendosi sarà ricordato come l'anno del Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

Per la nostra terra trentina evocare il periodo bellico è sempre doloroso, per la grande miseria vissuta dalle nostre famiglie in quegli anni, per i numerosi lutti, il grande dolore.

Ormai sono passati cento anni, quindi purtroppo testimonianze dirette non ne abbiamo più, ma io vorrei dare il mio modesto contributo su questo tema portando alla vostra conoscenza le parole di mio padre, il kaiserjäger Giuseppe Emanuelli.

Durante la guerra era addetto al trasporto ferroviario di pezzi d'artiglieria sulla tratta che va da Mezzocorona ad Avio.

Alla fine del conflitto mi parlava sempre di un paio di scarponi di cuoio in dotazione all'esercito au-

stroungarico. Per lui quegli scarponi erano importantissimi: la guerra non gli aveva lasciato altro. Aveva perso tutto.

Con grande forza di volontà e con quegli scarponi era riuscito a ripartire, lavorando nei boschi tagliando la legna, che era un bene preziosissimo e di vitale importanza in quei miseri anni.

Nei decenni successivi la storia della nostra terra è stata raccontata secondo me in modo parziale.

I trentini partiti per la guerra inquadrati nell'esercito austroungarico furono migliaia, e a migliaia si contano i caduti provenienti da tutte le nostre valli.

Purtroppo sono stati a lungo quasi dimenticati, a causa del fatto che le sorti della guerra hanno consegnato il Trentino e il Sudtirolo all'Italia.

Mi piacerebbe vedere un monumento dedicato anche a queste giovani vite spezzate nel fiore degli

## Frammenti di storia



foto del sito Trentino Grande Guerra

anni da una guerra che non avevano voluto, ma che hanno combattuto con onore e fedeltà.

Ai sopravvissuti toccò anche subire, oltre alla miseria nera del dopoguerra, la beffa del regime fascista intento a cancellare la storia locale in nome dell'italianizzazione a tutti i costi imposta dalla propaganda. Avevo solo sei anni quando il messo comunale entrò nella nostra piccola stalla per riscuotere le "steore", ossia quelle che oggi si chiamano tasse. Andavano pagate in base al numero dei capi di bestiame presenti.

"Quante mucche, Bepi?" chiese il messo comunale a mio padre.

"Due e una manza signor messo" rispose mio padre.

"Allora scrivo tre" replicò il messo comunale.

Mio padre si rattristò pensando alla difficoltà nel pagare la cifra, e provò ad obiettare: "Ma signor messo comunale, dovrò pur sfamare i miei figli in qualche modo...".

Allora il messo si tolse il cappello e rispose: "Lo so Bepi, ma anche noi dobbiamo pagare il monumento in qualche modo".

Il monumento in questione era quello a Cesare Battisti, che domina la città di Trento.

Questa primavera ho ascoltato le parole del presidente della sezione ANA di Trento Pinamonti.

Alla vigilia dell'Adunata Nazionale degli Alpini esprimeva concetti nobili quali fratellanza, solidarietà e riconciliazione.

Sicuramente su questa strada siamo tutti d'accor-

do, ma vorrei ricordare che esiste riconciliazione solo se la storia viene raccontata con onestà, senza omissioni e puntando dritto alla realtà dei fatti accaduti cento anni fa.

Da anziano posso gioire per il fatto che in quei campi dove il fragore delle bombe falciava migliaia di giovani soldati, oggi si coltivano la vite e il melo, e l'uomo si impegna nel lavoro in pace, senza infliggere lutto e sofferenza ai suoi simili.

Di questo ringrazio il Signore.

Ai giovani propongo una riflessione.

Spesso sento che vi lamentate perché sembra che vi manchi sempre qualcosa, anche se in realtà avete praticamente tutto ciò che vi serve.

Ricordatevi che mio padre, il kaiserjäger Giuseppe Emanuelli, aveva solo un paio di scarponi di cuoio.



foto del sito Trentino Grande Guerra

## NOTIZIE STORICHE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

di Aldo Zanoni

In questo articolo propongo ai lettori del bollettino Comunale tre documenti relativi alle comunità di Lover e Segonzone.

- Anno del Signore 1751 (Testo originale in latino) Curazia di S. Giorgio di Lover, nella pieve di Denno, in età di accedere ai SS Sacramenti ci sono 85 persone a Lover e 35 a Segonzone formanti rispettivamente 21 e 9 famiglie. Nella comunità ci sono 9 persone (minorenni) che non accedono ai SS Sacramenti. La festa del Titolare e Martire ricorre il 23 aprile, si festeggia il 13 dicembre con la festa della Santa Martire Lucia pure Patrona della principale Famiglia de Benedetti di Lover. Segue elenco delle famiglie, con i relativi nomi che tralascio. Propongo un altro elenco del 1766, quasi uguale ma indicante l'età dei componenti delle due piccole comunità.

- 1766

Da un'anagrafe (latino)

Tra questi sono assenti 4

In totale persone 162

Non ammessi ai Sacramenti 33

Anno del Signore 1766

### Numero delle anime esistenti nella villa curata di Lover (ammesse Ai Sacramenti)

1 Nob. Giovanni Pietro de Benedetti	anni	55
2 Nob. Domenica moglie	anni	50
3 Teresa Scolastica figlia	anni	18
4 Caterina Francesca altra figlia	anni	15
5 Giovanni Francesco Benedetti	anni	50
6 Maria Regina moglie	anni	45
7 Ursula figlia	anni	19
8 Teresa Anastasia altra figlia	anni	15
9 Giuseppe figlio	anni	13
10 Maria vedova Molinari	anni	48
11 Ursula figlia	anni	16
12 Domenica vedova Molinari	anni	60
13 Giuseppe Antonio Molinari	anni	28
14 Maria Magdalena moglie	anni	25
15 Giovanni Antonio Zanotti	anni	76
16 Giovanni Antonio junior figlio	anni	43
17 Barbara Agnese moglie	anni	40
18 Antonio Zanotti	anni	77

19 Simone Antonio figlio	anni	50
20 Elisabetta moglie	anni	22
21 Barbara figlia	anni	18
22 Francesco Antonio figlio	anni	13
23 Lucia vedova Zanotti	anni	53
24 Catterina figlia	anni	20
25 Lucia altra figlia	anni	17
26 Giuseppe Antonio figlio	anni	14
27 Barbara alessia altra figlia	anni	12
28 Giovanni Battista Antonioli	anni	53
29 Catterina moglie	anni	35
30 Ursola figlia	anni	18
31 Barbara altra figlia	anni	16
32 Catterina vedova Zanotti	anni	70
33 Baldassare figlio	anni	40
34 Domenica moglie	anni	38
35 Baldassare figlio	anni	18
36 Giovanni Mario Zanotti	anni	34
37 Giovanna Giacomina moglie	anni	32
38 Giovanni Tomaso Antonioli	anni	32
39 Marina moglie	anni	30
40 Anna Maria madre	anni	70
41 Giorgio Antonioli	anni	66
42 Catterina moglie	anni	55
43 Maria figlia	anni	25
44 Giuseppe Antonio figlio	anni	16
45 Maria Domenica figlia	anni	13
46 Geronimo Antonioli	anni	50
47 Barbara moglie	anni	50
48 Simone Antonioli	anni	42
49 Margherita moglie	anni	31
50 Battista Antonioli	anni	33
51 Rosa moglie	anni	35
52 Pietro Rufin	anni	80
53 Baldassare figlio	anni	40
54 Anna moglie	anni	42
55 Pietro figlio	anni	18
56 Maria vedova Toppa	anni	70
57 Baldassare figlio	anni	40
58 Catterina moglie	anni	36
59 Simone figlio	anni	17
60 Simone Zanotti	anni	60
61 Catterina moglie	anni	55
62 Simone figlio	anni	26
63 Catterina figlia	anni	18
64 Pancrazio Turrin	anni	66

Frammenti di storia

65	Giulia moglie	anni	63
66	Pancrazio figlio	anni	36
67	Catterina moglie	anni	30
68	Giulio fratello	anni	22
69	Domenica figlia	anni	25
70	Michele Bertolas	anni	55
71	Dorotea moglie	anni	50
72	Francesco figlio	anni	25
73	Bartolomeo	anni	22
74	Domenica sorella	anni	19
75	Dorotea altra sorella	anni	14
76	Giovanni Alberto Antonioli	anni	40
77	Catterina moglie	anni	34

Anime adiacenti Villa Segonzone

78	Maria vedova Biada	anni	46
79	Vincenzo Antonio figlio	anni	24
80	Maria Domenica moglie	anni	21
81	Nicola altro figlio	anni	21
82	Bartolomeo altro figlio	anni	15
83	Giovanni Biada	anni	49
84	Dorotea moglie	anni	41
85	Anna figlia	anni	13
86	Cristoforo Biada	anni	36
87	Margherita moglie	anni	32
88	Antonio Biada	anni	43
89	Lucia moglie	anni	46
90	Margherita figlia	anni	19
91	Domenico figlio	anni	15
92	Giacomo Peteffi	anni	70
93	Giacomo figlio	anni	34
94	Catterina moglie	anni	30
95	Simone altro figlia	anni	19
96	Dorotea vedova Peteffi	anni	50
97	Pietro figlio	anni	19
98	Maria vedova Ebli	anni	63
99	Giacomo figlio	anni	34
100	Anna moglie	anni	34
101	Nicola fratello	anni	19
102	Bartolomeo Parolari	anni	40
103	Teresa moglie	anni	36
104	Domenica figlia	anni	14
105	Giovanni Battista Parolari	anni	30
106	Maria Domenica moglie	anni	24
107	Simone Parolari	anni	64
108	Maria moglie	anni	45
109	Maria Clara vedova Baladori	anni	70
110	Giovanni Baladori	anni	52
111	Pietro Antonio Zanolli	anni	30
112	Ursula moglie	anni	30

NB: da notare come è presente la Famiglia Patriarca-

le, le numerose vedove e la quasi assenza di anziani. I ragazzi dovrebbero essere 50 (differenza fra i 112 elencati e le persone indicate nelle due Ville 162).

...Qualche anno dopo...

La Villa di Lover contro la Villa di Segonzone.

• XVIII Secolo

Esposizione di Carlo Antonio Pilati (illuminista, storico, giurista, filosofo di fama internazionale; Tassullo 1733-1802) per conto della Villa di Lover contro la Villa di Segonzon.

*“Lover e Segonzon fanno una sola Comunità. Ma Segonzon è distante a Lover circa mille passi, tiene regole separate, ha un Regolano differente e un diverso Saltaro. Queste due Ville hanno ciascuna la sua Chiesa, ma la Chiesa di Lover ha il Santissimo Sacramento. Il fonte battesimale, il cimitero; e vi è annessa la Canonica. Il Curato risiede a Lover e questa Villa ha una popolazione molto più numerosa che Segonzon. Dicesi che Lover abbia centotrenta abitanti, e più anime, e Segonzon poco più di cinquanta. Il Curato serve le Chiese dell’una e dell’altra Villa, ma con diverse distinzioni in favore di Lover, dove risiede e dove sta la Chiesa principale. Ei dice due terzi di messe a Lover e un terzo solamente a Segonzon. Ci sono altre prerogative ancora in beneficio di Lover delle quali parlano due transazioni che non importa di riferire qui. L’unica cosa, che di quelle transazioni deve essere saputa, si è, che quei di Lover, e di Segonzon si sono obbligati a mantenere egualmente, contribuendo a proporzione di fuochi il loro Curato. Ora la Villa di Lover vuole mantenere solo per se il suo Curato, con esimere Segonzon da ogni contribuzione, e con dare a questa Villa loro la libertà di mantenersi anch’essa a posta sua uno, o più Sacerdoti, oppure di portarsi a piacimento alle funzione ecclesiastiche di Lover. Segonzon si oppone al desiderio di Lover, e pretende, che debba osservare le mentovate transazioni, in virtù delle quali le due Ville hanno un curato solo: su di che è nata controversia giudiziale”.*

Segue lunga esposizione delle ragioni per sciogliere la comunione.

Segonzon = Segonzone

Villa = paese

Regolano = Sindaco

Saltaro = guardia comunale

Fuoco = inteso come famiglia

Fonti = Archivio parrocchiale, Archivio Diocesano



**Cassa Rurale**  
**Val di Non**

Banca di Credito Cooperativo



**La tua valle,**  
**la tua Cassa!**



[www.crvaldinon.it](http://www.crvaldinon.it)